

## Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s 2016/2017**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>4</b>
➤ minorati vista	<b>1</b>
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>3</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>15</b>
➤ DSA	<b>15</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>3</b>
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	<b>1</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>2</b>
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>22</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>785</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>4</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>17</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	

\*1 PDP non redatto in quanto la certificazione e' stata perfezionata solo al termine del presente anno scolastico

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC /Assistenti Specialistici</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>5</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>1</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>1</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>1</b>
<b>Altro:</b>		<b>34</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Da attivare prevalentemente attraverso CIC</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				<b>NO</b>	
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			<b>X</b>			
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>		
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2017/2018**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il coordinamento e la supervisione delle attività di sostegno e dei progetti di assistenza specialistica sono effettuati dal Docente di Sostegno Referente del Dipartimento H e verificati periodicamente con il confronto con le famiglie degli allievi, tutti gli operatori del settore, il Dirigente Scolastico e il DSGA.

Il Referente del Dipartimento H nello specifico: analizza la situazione delle risorse umane e materiali inerenti gli alunni H; cura i rapporti con CSA, Enti Locali, ASL, Provincia ed Associazioni; si raccorda con i docenti di sostegno e i coordinatori di classe sulle problematiche relative agli alunni H; fornisce indicazioni circa le disposizioni normative vigenti; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; offre supporto ai docenti di classe nell'individuazione di modalità di comunicazione più proficue tra famiglia scuola e servizi sanitari; svolge incontri formali ed informali con le assistenti specialistiche per monitorare/valutare gli obiettivi educativi preposti per ogni ragazzo che usufruisce dell'assistenza specialistica (rilevazione dei punti di forza e criticità del lavoro svolto al fine di facilitare la comunicazione e l'integrazione).

Per quanto riguarda l'analisi e la segnalazione di eventuali casi BES, essa avviene periodicamente in prossimità dei Consigli di Classe, con il confronto tra coordinatori di classe e Referente del Dipartimento H; successivamente si procede con il coinvolgimento dei docenti curricolari e della famiglia, e con la valutazione di certificazione medica, se presente.

Tutte le attività sono decise dal Consiglio di classe, previste nel PEI e nel PAI e sono oggetto di valutazione periodica durante i consigli stessi, I GLHO e i GLI.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L' Istituto scolastico Liceo Ginnasio Ugo Foscolo fa parte della rete delle istituzioni scolastiche dei Castelli Romani che assume la denominazione di I.CA.RE. Inclusion e Castelli in Rete. Tale rete ha per fine generale la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'autonomia scolastica per il miglioramento del servizio scolastico offerto a tutti i cittadini del territorio in cui opera.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Considerando la valutazione inclusiva come un metodo di valutazione del rendimento scolastico degli alunni disabili che frequentano classi comuni in cui la politica e la prassi valutativa sono studiate al fine di promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni, in Istituto è in atto una profonda riflessione sulla "valutazione autentica" cioè su quella valutazione che si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. L'attenzione è sulla riflessione, sulla comprensione e sulla crescita piuttosto che sulle risposte fondate solo sul ricordo di fatti isolati.

Il consiglio di classe, sulla base di queste riflessioni, opera dunque una valutazione degli allievi diversamente abili, DSA e BES, che ha come punto di riferimento il PEI e il PDP: in essi le attività proposte, la partecipazione, l'impegno, la socializzazione del singolo e di tutto il gruppo classe sono attentamente monitorati e valutati, e costituiscono un aspetto fondamentale delle pratiche inclusive, che precede la didattica.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'attività dei docenti di sostegno, al fine di favorire il successo e l'integrazione, sarà caratterizzata da:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata
- Partecipazione alle attività didattiche proposte: viaggi d'istruzione, uscite didattiche, percorsi di alternanza scuola/lavoro.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto si attiva ogni anno nella realizzazione per ciascun allievo del Progetto Assistenza Specialistica, strumento fondamentale per la concretizzazione di una didattica veramente inclusiva, non limitata ad una mera assistenza, ma costruita sulla base di un progetto individualizzato che ha come obiettivi primari socializzazione e integrazione.

L'intervento dell'assistenza specialistica si esplica in:

1. Attività didattiche integrate entro il gruppo classe.
2. Attività laboratoriali.
3. Utilizzo di tecniche di comunicazione e nuove tecnologie facilitanti il perseguimento degli obiettivi didattici.
4. Progetti di alternanza scuola-lavoro.
5. Attività inserite nel PTOF: laboratorio teatrale, laboratorio di Arte.
6. Partecipazione ad uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori sono accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Disabili/DSA per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP e del PEI; essi prendono parte soprattutto ai GLHO organizzati durante l'anno scolastico, in seguito ai quali sottoscrivono dopo attenta analisi i PDP/PEI.

Partecipano inoltre attivamente a tutti gli organi collegiali, organizzati durante l'anno scolastico: vi è un rappresentante dei genitori al GLH d'Istituto, ed ha la funzione di referente, portavoce dei bisogni delle famiglie e tramite tra queste e l'Istituto.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Collegialmente gli insegnanti definiranno alcuni elementi di Didattica Inclusiva che costituiranno la quotidianità delle attività formative, una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. Tutti gli interventi saranno evidenziati all'interno della progettazione di classe che diventa un valore aggiunto fondamentale alle varie individualizzazioni-personalizzazioni. Inoltre saranno inseriti all'interno del PTOF progetti utili ad elevare il livello di inclusività: Laboratorio Teatrale, Laboratorio d'Arte, gruppi sportivi, Colloqui Fiorentini, concorsi di poesia.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Nell'attività didattica vengono inserite quotidianamente tutte le risorse a disposizione dell'istituto: Lim, laboratori d'informatica, Software didattico, proiezione film, collegamento ad internet tramite Wi-Fi, classe 2.0

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

In particolare si dovrà dotare l'aula H, spazio predisposto per la completa inclusione degli alunni diversamente abili, di un nuovo computer con stampante dotata di scanner, di un registratore stereo in formato mp3 digitale, di un tablet e di giochi didattici aggiuntivi.

Alla luce del PAI il liceo necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- Assegnazione di risorse da destinare ad assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale ( tiflodidattica);
- Assegnazione di risorse da destinare ad educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità;
- Assegnazione di risorse da destinare ad assistenza per l'autonomia personale (AEC).

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Sulla base del protocollo d'ingresso che stabilisce i passi necessari all'accoglienza e all'integrazione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, il consiglio di classe unitamente alla famiglia e agli operatori del settore definirà fin dai primi mesi di settembre- ottobre, il percorso didattico-formativo più adatto a rispondere alle esigenze individuali dell'allievo. Tale percorso sarà poi verificato in sede di GLHO.

Per la continuità tra i diversi ordini di scuola, si attiva fin dalla pre-iscrizione l'acquisizione della documentazione e dei certificati necessari per l'inquadramento della situazione psico-fisica dell'allievo.

Inoltre da quest'anno sono stati attivati GLH-ponte con le scuole secondarie di primo grado per facilitare l'ingresso dei nuovi iscritti e coordinare tutti quei processi necessari per l'inizio dell'anno scolastico.

In relazione alla programmazione "progetto di vita", in un'ottica che prevede l'inserimento nel mondo del lavoro, l'Istituto collabora con l'Istituto Albafor - Formalba S.p.a di Albano Laziale ed altri Enti, per la realizzazione di corsi, progetti, stage nei quali la figura del docente per le Attività di Sostegno e quelle dell'Assistente Specialistico svolgono un ruolo fondamentale nei rapporti tra famiglia e scuola nelle fasi di organizzazione, collegamento ed inserimento dell'allievo nelle nuove realtà.

Per quanto riguarda i casi particolarmente gravi l'Istituto ha creato un collegamento con il centro diurno per disabili di Albano Laziale, dove gli allievi in uscita avranno la possibilità di seguire attività laboratoriali e corsi di vario genere.

## **Parte III – ANALISI DEI CASI AFFRONTATI, DEI BISOGNI EMERSI E DELLE RISORSE UTILIZZATE NELL’A.S. 2016-2017**

### **ANALISI DEI CASI H PRESENTI NELL’A.S. 2016-17: criticità, bisogni, operatori coinvolti.**

Nel corso di quest’anno scolastico le procedure di inclusività messe in opera dall’istituto hanno visto come alunna neo-iscritta un’allieva ipovedente: la gravità del caso e la delicatezza della situazione psicologica hanno richiesto lo svolgimento di un lavoro di equipe particolarmente intenso. In merito a questo caso sono emersi alcuni aspetti da porre in rilievo: la necessità di dotare la scuola strumentazioni informatiche e digitali in numero sempre maggiore e con programmi più aggiornati; la necessità di effettuare corsi di formazione per i docenti relativi ad esse e alle problematiche legate all’inclusività; la necessità di incrementare ulteriormente l’informazione alle famiglie in merito alle figure operative coinvolte nei processi di inclusività (assistenti specialistici, assistenti alla comunicazione tiflodidatta, supporto dello psicologo del CIC).

Per quanto riguarda altri bisogni, è affiorata in sede di GLHO in un caso la necessità di realizzare all’interno della programmazione differenziata, un percorso formativo particolare che preveda lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze di tipo basilare spendibili soprattutto nella vita quotidiana. A tal fine sarà indispensabile accompagnare i genitori attraverso incontri informativi e formativi che illustrino i percorsi anche possibilmente con supporti psicologici e porre in opera un’attività di sostegno molto intensa.

In merito ad un altro caso, si è evidenziata una situazione che ha indotto il consiglio a evidenziare i punti di forza dello studente, al fine di verificare la possibilità di certificazione a fine percorso.

In un altro, si è resa necessaria di un’attività di sostegno sempre più intensa e un’attenzione sempre maggiore, ragion per cui il lavoro dell’assistente specialistico e del docente di sostegno dovrà svolgersi anche per il prossimo anno scolastico su più fronti, inclusività, didattica, comunicazione.

### **ALUNNI H NEO-ISCRITTI PER L’A.S. 2017-2018**

L’Istituto per il prossimo anno scolastico accoglierà tre nuovi iscritti: si tratta di casi gravi sia cognitivi sia sensoriali, tutti con precedenza relativa alla **Legge 104 art. 3 comma 3, per un totale di 7/sette studenti diversamente abili**. In particolare per un allievo si è già svolto un GLH ponte con la scuola secondaria di primo grado, in cui sono emersi i bisogni, le criticità, le strategie e i mezzi necessari per attuare i processi di inclusione nel nostro Istituto: agibilità del percorso scolastico all’interno della scuola, assistenza di base, trasporto scolastico, didattica informatizzata, socializzazione e inserimento. Contatti con il Comune di Castelgandolfo sono stati avviati fin dal momento in cui la famiglia ha evidenziato le criticità legate al trasporto scolastico.

### **ANALISI DEI BISOGNI EMERSI IN TERMINI DI PERSONALE, STRUTTURE E MATERIALE**

Nel corso dell’anno scolastico in merito alla gravità dei casi H affrontati si è evidenziata la mancanza di una parte del personale docente di sostegno, che è stato nominato per problemi legati alla mobilità alla fine di novembre.

Gli assistenti specialistici e alla comunicazione hanno operato con puntualità e precisione: il loro lavoro è indispensabile per mettere in atto strategie inclusive e metodologie didattiche nonché per l’utilizzo e l’aggiornamento delle strumentazioni digitali. Per quanto riguarda la strumentazione si pone l’accento sulla necessità di avere due aule sostegno per la sede centrale e per la succursale efficienti, dotate di pc, stampanti, tablet e strumenti ingranditori.

In merito all’orientamento per i nuovi iscritti H, Bes e DSA, si evidenzia il ‘Protocollo di accoglienza d’Istituto’, posto in opera in sede di Collegio Docenti e per il quale sarà indispensabile una maggiore diffusione agli interessati ed al territorio.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione del liceo.**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 25/2017 in data 17 giugno 2017.**

Il Dirigente scolastico  
Lucio Mariani

**Si allega ‘Protocollo di accoglienza degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali’.**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

***LICEO GINNASIO STATALE "UGO FOSCOLO"***

*Via San Francesco d'Assisi, 34 - 00041 Albano Laziale (Roma)*

☎06121128285 - ☎0667663843 ✉ [rmpc26000q@istruzione.it](mailto:rmpc26000q@istruzione.it); [rmpc26000q@pec.istruzione.it](mailto:rmpc26000q@pec.istruzione.it)

*Ambito territoriale 15Lazio ex Distretto Scolastico n.42 – Codice Fiscale 8200542058*

*Protocollo di accoglienza e integrazione degli  
alunni diversamente abili e con bisogni  
educativi speciali*



## **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Questo documento è un breve guida d'informazione riguardante l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali all'interno della nostra scuola, con particolare riferimento agli alunni diversamente abili e a quelli che presentano disturbi specifici di apprendimento.

Il **P.A.I** (Piano Annuale per l'Inclusività), **strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo**, è lo sfondo ed il fondamento sul quale il nostro Istituto sviluppa una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

La nostra scuola garantisce l'accesso e l'integrazione degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali, che facciano domanda di iscrizione, attuando negli anni un progetto globale di inserimento ed integrazione, realizzando nello spirito e nella lettera quanto espresso dalla normativa vigente: dalla legge 104/92 alle Linee Guida per l'integrazione Scolastica degli Alunni con disabilità 08/2009, alla legge 170/2010 per gli allievi con disturbi specifici di apprendimento.

### **I PERCORSI DIDATTICI POSSIBILI**

Il Consiglio di Classe insieme alla famiglia dello studente diversamente abile o con bisogni educativi speciali, definisce in alternativa due possibili percorsi didattici-formativi:

- **PDP (Piano Didattico Personalizzato)**: indirizzato agli allievi con disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) o con bisogni educativi speciali (BES), si basa su una didattica di tipo individualizzato e personalizzato ed ha come fine il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali, attraverso l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. E' possibile prevedere una modifica o una riduzione dei contenuti affrontati e adeguate forme di verifica e valutazione purché ciò non determini digressione nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum in termini di competenze finali.

- **PEI (Piano Educativo Individualizzato)**, indirizzato agli allievi diversamente abili prevede due tipologie diverse: **PEI Riconducibile ai Programmi Ministeriali** con conseguimento del diploma al termine degli studi oppure **PEI DIFFERENZIATO** con attestato di frequenza e riconoscimento dei crediti formativi al termine degli studi.

Il PEI Riconducibile ai Programmi Ministeriali prevede un percorso la cui individualizzazione si caratterizza per semplificazioni, prove equipollenti, metodologie appropriate, sussidi informatici, tempistiche diverse. Si utilizzeranno spazi e mezzi a disposizione dell'istituto: aula di sostegno con postazione computer, biblioteca, aula informatica e uso della lavagna multimediale in classe.

Il PEI Differenziato prevede un percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti definiti dai programmi ministeriali, per parte o tutte le discipline previste dal curriculum. L'esclusione dalla proposta disciplinare effettuata al resto della classe deve, comunque, essere considerata eccezionale, eventuale solo in caso di reale impossibilità a condividere larga parte del curriculum didattico.

I genitori sono accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Disabili/DSA per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP e del

PEI; essi prendono parte soprattutto ai GLHO organizzati durante l'anno scolastico, in seguito ai quali sottoscrivono dopo attenta analisi i PDP / PEI.

### **Modalità Operative**

Per attuare al meglio il processo di inclusione degli allievi vi sono alcune figure di riferimento fondamentali: Insegnante di Sostegno, Assistente Specialistica, Assistente alla Comunicazione, che collaborano attivamente con il Consiglio di Classe, programmando al meglio l'intervento didattico e educativo, individuando i problemi più urgenti da risolvere per il benessere a scuola degli alunni. L'attività dei docenti di sostegno e degli Assistenti Specialistici, al fine di favorire il successo, sarà caratterizzata da:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata.

### **Mezzi, Luoghi e Strumenti**

Sono presenti nell'Istituto: aula di sostegno, biblioteca, aula informatica, palestra; postazione computer, lavagna multimediale in classe, utilizzati per la didattica di tutti gli allievi.

E' possibile richiedere il servizio di trasporto con pulmino apposito per gli allievi con difficoltà di deambulazione.

E' attivo con cadenza settimanale lo sportello di ascolto con servizio di consulenza psicologica per chi volesse farne uso.

**La referente, Prof. ssa Merciai Giovanna, è disponibile per ulteriori chiarimenti, appuntamenti e colloqui individuali con le famiglie interessate, contattando il Liceo 'Foscolo' al seguente numero 06 121 128 285, oppure inviando una mail a: [giovanna.merciai@gmail.com](mailto:giovanna.merciai@gmail.com) .**

**Liceo Ginnasio Statale "Ugo Foscolo"**

**Via San Francesco D'Assisi 34**

**00041 Albano Laziale (RM)**

**Tel.: 06 121 128 285 - Fax: 06 67 66 38 43**